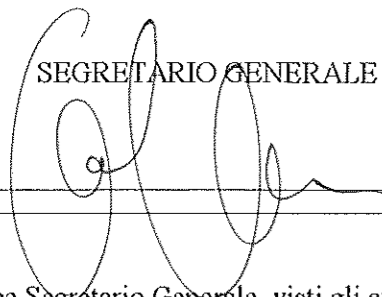
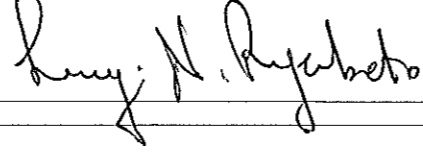


IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Il Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

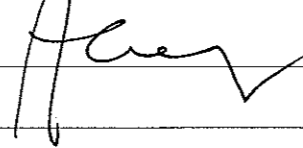
ATTESTA

che copia conforme della presente deliberazione:

è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per trenta giorni consecutivi dal 24.5.2010 al 24.6.2010 ex art.6, comma 5, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Andria, li 24.5.2010

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

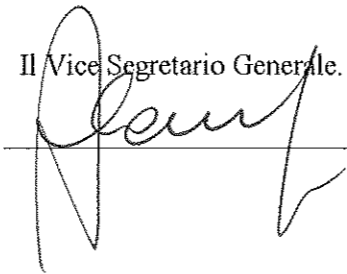


La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio ex art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 267/00

Andria 28.6.2010

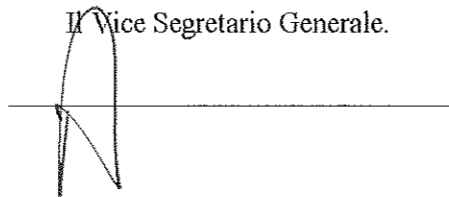
Il Vice Segretario Generale.



Su conforme relazione del Messo notificatore la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 30 giorni.

Andria, _____

Il Vice Segretario Generale.



PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 6 DEL 6.5.2010

OGGETTO: Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani. (I Votazione)

L'anno duemiladieci addi sei del mese di maggio nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito alle ore 10.45 in seduta ordinaria di 1^ convocazione il Consiglio Provinciale. Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale, Luigi Nicola Riserbato con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Maria de Filippo.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

a) i Consiglieri come qui di seguito indicati:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) VENTOLA FRANCESCO	X		17) LONIGRO LEONARDO	X	
2) ABASCIA' GIOVANNI	X		18) LOVINO FEDELE	X	
3) ANTONUCCI LUIGI ROSARIO	X		19) MARMO GIUSEPPINA	X	
4) CORRADO GIUSEPPE	X		20) MASTROGIACOMO PANTALEO	X	
5) D'ADDATO PIETRO	X		21) MATARRESE SAVINO	X	
6) DICORATO MICHELE	X		22) PATRUNO ANDREA PIO		X
7) DI FEO FRANCESCO	X		23) RISERBATO LUIGI NICOLA	X	
8) DI MODUGNO STEFANO	X		24) ROCCOTELLI LUIGI	X	
9) DI PALMA NICOLA	X		25) RUSSO ALFONSO	X	
10) DI PAOLA GIUSEPPE	X		26) SALERNO FRANCESCO	X	
11) DI PIERRO VINCENZO		X	27) SCELZI CARLO GIUSEPPE	X	
12) EVENGELISTA SERGIO	X		28) SUPERBO MICHELANGELO	X	
13) FASANELLA EGIDIO	X		29) TROIA SABINO	X	
14) FISFOLA MARCELLO	X		30) VALENTE VINCENZO	X	
15) LAURORA CARLO	X		31) ZINNI MICHELE	X	
16) LODISPOTO BERNARDO	X				

In totale presenti Consiglieri n. 29, assenti n. 2

b) i componenti la Giunta come di seguito indicati:

		Presente	Assente
1. GIORGINO NICOLA	- Vice Presidente	X	
2. CAMERO POMPEO	- Assessore	X	
3. CAMPANA DOMENICO	- “	X	
4. CEFOLA GENNARO	- “	X	
5. DAMIANI DARIO	- “	X	
6. LOMBARDI CARMELINDA	- “		X
7. DI MARZIO GIUSEPPE	- “		X
8. SPINA ANTONIA	- “		X

c) svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale dott.ssa Maria DE FILIPPO.

Il Presidente del Consiglio, constatata la sussistenza del numero legale ai fini della validità della seduta, sottopone all'attenzione del Consiglio la proposta di deliberazione concernente l'adozione dello Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, nel testo pervenuto agli atti del Consiglio, al termine del relativo iter istruttorio conclusosi con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali, in data 4.5.2010, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, nel testo qui di seguito riportato:

“*Previa istruttoria del Settore Affari Generali, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del relativo Settore ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, il Presidente della Commissione Consiliare Speciale “ Statuto e Regolamento”, riferisce:*

Premesso che

- con legge n. 148/04 è stata istituita la Provincia di Barletta -Andria – Trani;
- a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi il 6 e 7 giugno 2009 si è provveduto, con delibera di C.P. n. 1 del 27.07.09, all'insediamento della neo eletta amministrazione provinciale;
- con delibera n.5 del 5.8.09 il Consiglio Provinciale ha costituito una Commissione Consiliare Speciale per la redazione del testo dello Statuto dell'Ente e del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Provinciale da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Provinciale;
- detta Commissione si è insediata il 3.9.09 e in pari data ha provveduto alla nomina del Presidente e Vicepresidente della stessa;
- nelle successive sedute del 11-14-18-21-25-28.09.09,5.10.09; 20-23.11.09 e 1.12.09 la Commissione ha provveduto a predisporre, esaminare e discutere il testo della bozza dello Statuto dell'ente;
- in data 12.11.09, a conclusione delle verifiche richieste, è stato trasmesso il parere di conformità alle disposizioni legislative e di sussistenza delle previsioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00 a cura del Segretario Generale;
- acquisito detto parere, unitamente ai rilievi-osservazioni formulati dal Segretario Generale, la Commissione ha licenziato, nelle sedute del 23.11 e 1.12.09, il testo della bozza dello Statuto, composto da n. 61 articoli,;
- il 16.12.09 il Presidente del Consiglio ha provveduto a trasmettere la bozza definitiva dello Statuto licenziata dalla Commissione ai Sindaci dei dieci Comuni facenti parte della Provincia, al fine di dare ampia pubblicità allo stesso mediante pubblicazione sui rispettivi siti internet e far pervenire ogni eventuale suggerimento o proposta entro il 28.12.09;
- il 21 e 22 gennaio 2010 si sono tenuti i convegni illustrativi della bozza dello Statuto, al fine di dare ampia divulgazione al testo e raccogliere gli eventuali suggerimenti da parte dei soggetti singoli o associati;
- il giorno 15.04.2010 la Commissione Speciale “Statuto e Regolamento” si è nuovamente riunita per esaminare i testi delle proposte presentate e discutere in merito ai recenti interventi legislativi che hanno interessato gli enti locali, licenziando definitivamente il testo della bozza dello Statuto dell'Ente;
- il giorno 27.04.2010, a seguito dell'invio da parte del Segretariato Generale, Ufficio Onorificenze e Araldica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di una serie di progetti riguardanti lo stemma ed il gonfalone, la Commissione Speciale Statuto e Regolamento, all'uopo riunitasi, ha selezionato, tra le varie proposte presentate, per quanto concerne lo stemma quello indicato sotto la lettera “H” e per quanto concerne il gonfalone quello indicato con il numero 1, entrambi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare lo Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani, stante la necessità di dotare l'Ente di norme fondamentali per il suo funzionamento;

Dato atto che il Consiglio Provinciale è composto da n. 30 Consiglieri oltre al Presidente della Provincia per cui, qualora nella seduta odierna l'approvazione dello statuto non ottenga il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, si renderà necessario procedere alla ripetizione della votazione in successive sedute da tenersi entro 30 giorni con le modalità dell'art. 6, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile ex art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/00;



Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00 avendo ottenuto n. 10 voti favorevoli (Lodispoto, Laurora, Dicorato, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro), n. 16 voti contrari(Ventola, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Valente, Fisfolà, Mastrogiacomo, Abascià, Matarrese, Riserbato, Troia, Roccotelli) e n. 1 consigliere astenuto(Di Feo)- su n. 27 Consiglieri presenti.

Alle ore 16.05 rientrano i Consiglieri Russo e Zinni. **Presenti n. 29**

Il Presidente del Consiglio procede con la lettura dei successivi articoli sino all'articolo 61 dello Statuto. Detti articoli con il consenso dei Consiglieri si danno per letti.

Indi, il Presidente del Consiglio, dopo aver letto il deliberato della proposta concernete l'oggetto ed in premessa riportata dichiara aperte le procedure di voto in merito all'adozione dello Stemma e del Gonfalone, contrassegnati rispettivamente con la lettera H ed il numero 1, ed all'adozione dello Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella sua interezza, dopo aver dato per letti gli articoli dal n. 1 al n. 61 dello stesso, con il consenso dei Consiglieri presenti, dal momento che ogni Consigliere ha avuto copia della bozza di Statuto.

In questa prima seduta di votazione lo Statuto, per essere adottato, deve ottenere il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri Provinciali assegnati ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

La votazione resa per alzata di mano dà il seguente esito: con n. 11 voti favorevoli (Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro), e n. 18 consiglieri astenuti (Ventola, Corrado, D'Addato, Dimodugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfolà, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascià, Matarrese)- su n. 29 consiglieri presenti, accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato. Pertanto lo Statuto non risulta approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri provinciale assegnati alla Provincia e deve essere ripresentato, per la seconda votazione, in una successiva seduta da tenersi entro trenta giorni.

Pertanto a seguito della votazione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali ex art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Vista la bozza dello Statuto composto da n. 61 articoli;

Visti i bozzetti dello Stemma dell'Ente e del Gonfalone contrassegnati rispettivamente con la lettera H ed il numero 1;

Visti i verbali della Commissione Speciale Statuto e Regolamento in atti;

Udita la relazione del Presidente della Commissione Speciale Statuto e Regolamento;

Preso atto della discussione;

Visti gli emendamenti presentati e l'esito delle relative votazioni;

Richiamato l'esito della votazione concernente l'adozione dello Stemma, del Gonfalone dell'Ente e dello Statuto nella sua interezza;

Visto l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00;

Vista la legge n. 148/04;

DELIBERA

1. di prendere atto che gli emendamenti contrassegnati con i numeri 1, 2, 8 e 12 ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale risultano approvati con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati alla Provincia ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00;

2. Di prendere atto che lo Statuto del Provincia di Barletta-Andria-Trani non deve intendersi ancora adottato in quanto in prima votazione non ha ottenuto i voti favorevoli dei due terzi dei Consiglieri assegnati alla Provincia (n. 21 con il voto del Presidente della Provincia), così come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del d.Lgs. 267/2000 e pertanto si procederà alla seconda votazione da tenersi in una successiva seduta entro trenta giorni.

Vista la proposta di deliberazione innanzi riportata;

Visti i bozzetti dello stemma e del gonfalone selezionati dalla Commissione Speciale Statuto e Regolamento nella seduta del 27.4.2010;

Vista la Bozza dello Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani licenziata dalla Commissione Speciale;

Visti gli artt. 3 e 6 del D.Lgs. n. 267/00;

Visto l'art. 42, comma 2, lett.a) del D.lgs.n.267/00;

Visti i verbali della Commissione agli atti dell'ufficio;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Udita la relazione del Presidente della Commissione Speciale "Statuto e Regolamento"

presenti e votanti n. con voti favorevoli n. contrari n. astenuti n. espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente del Consiglio che ne proclama il risultato

DELIBERA

1. di adottare, come stemma e gonfalone della Provincia, i bozzetti contrassegnati con la lettera H ed il numero 1, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e conseguentemente autorizzare il Presidente della Provincia agli adempimenti connessi alla relativa concessione;
2. di approvare lo Statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani nel testo allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da n. 61 articoli;
3. di demandare al Dirigente competente gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione del presente provvedimento. ""

Dichiarata aperta la seduta il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Lodispoto, il quale relaziona sull'argomento in oggetto indicato. Interviene il Presidente del Consiglio il quale dà lettura dell'art. 6 del D.Lgs. n. 267/00. Pertanto nella seduta odierna di prima lettura lo Statuto dell'Ente per essere adottato necessita del voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati alla Provincia (n. 21 voti favorevoli compreso il voto del Presidente della Provincia). Tale maggioranza qualificata si applica anche alle eventuali modifiche statutarie.

Intervengono il Presidente della Provincia, alcuni Consiglieri ed il Segretario Generale. Per il dettaglio di tutti gli interventi concernenti l'argomento in oggetto indicato e gli emendamenti presentati si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

I Consiglieri Marmo e Lonigro presentano il seguente emendamento: sostituire il frontespizio della bozza di Statuto recante: "Provincia di Barletta-Andria-Trani. Statuto" con il seguente: "Statuto della Provincia di Barletta Andria Trani"; "all'indice eliminare le parentesi relative alla denominazione degli articoli"; "nel testo, le denominazioni dei titoli e le denominazioni degli articoli sono posti centralmente e senza parentesi sotto la rispettiva numerazione". **Emendamento n. 1**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei consiglieri presenti avendo ottenuto n. 29 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Di Palma, Dipaola, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Riserbato, Roccotelli, Russo, Salerno, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni)- su n. 29 consiglieri votanti.

I Consiglieri Marmo e Lonigro presentano il seguente emendamento: all'art. 1 della bozza dello Statuto sostituire la denominazione "La Provincia", con la denominazione "Provincia di Barletta Andria Trani".

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali.

Il Consigliere D'Addato ed altri Consiglieri presentano un emendamento all'art. 1 della bozza dello Statuto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. **(All. n. 1)**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " Trattasi di scelte che ineriscono all'esercizio di discrezionalità politica. Dal punto di vista tecnico ed in attuazione del principio di policentrismo funzionale non si rilevano profili di illegittimità pertanto il parere è favorevole".

Alle ore 12.35 entra il Consigliere Dipierro. Presenti n. 30

Si allontana il Presidente del Consiglio e assume la Presidenza della seduta il Consigliere Di Palma. Presenti n. 29

Alle ore 12.39 rientra il Presidente del Consiglio e riassume la Presidenza della seduta. Presenti n. 30

Il Consigliere Scelzi propone una breve sospensione della seduta.

Detta proposta messa ai voti per alzata di mano risulta approvata all'unanimità dei consiglieri presenti. Presenti n. 30, voti favorevoli n. 30 (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Di Palma, Dipaola, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Riserbato, Roccotelli, Russo, Salerno, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni). Alle ore 14.00 la seduta è sospesa.

Alle ore 14.25 il Presidente del Consiglio, con l'assistenza del Segretario Generale, procede all'appello nominale dei Consiglieri per la ripresa della seduta. Risultano presenti il Presidente della Provincia Francesco Ventola ed i seguenti Consiglieri: Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Di Palma, Dipaola, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfolà, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Riserbato, Roccotelli, Russo, Salerno, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni. **Presenti n. 30**

Sono presenti gli assessori Giorgino, Camero e Campana.

Dichiarata aperta la seduta il Presidente del Consiglio cede la parola ad alcuni Consiglieri. Intervengono il Presidente della Provincia ed il Segretario Generale. Per il dettaglio di tutti gli interventi concernenti l'argomento in oggetto indicato e gli emendamenti presentati, si rinvia al verbale dell'odierna seduta ricavato dalla registrazione con stenotipia.

Il Presidente del Consiglio dichiara aperte le procedure di voto sull'emendamento presentato dai Consiglieri Marmo e Lonigro prima della sospensione della seduta: all'art. 1 della bozza dello Statuto sostituire la denominazione "La Provincia", con la denominazione "Provincia di Barletta-Andria-Trani". **Emendamento n. 2**

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei consiglieri presenti. Presenti n. 30, n. 30 voti favorevoli (Ventola, Abascià, Antonucci, Corrado, D'Addato, Dicorato, Di Feo, Di Modugno, Di Palma, Dipaola, Dipierro, Evangelista, Fasanella, Fisfola, Laurora, Lodispoto, Lonigro, Lovino, Marmo, Mastrogiacomo, Matarrese, Riserbato, Roccotelli, Russo, Salerno, Scelzi, Superbo, Troia, Valente, Zinni).

Indi il Presidente del Consiglio dichiara aperte le procedure di voto sull' emendamento all'art. 1 della bozza dello Statuto presentato dal Consigliere D'Addato ed altri Consiglieri prima della sospensione della seduta ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. (All. n. 1) **Emendamento n. 3**

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art 6, comma 4, del Dlgs. N. 267/00, avendo ottenuto n. 20 voti favorevoli (Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascia', Matarrese, Marmo, Lonigro) e n. 10 voti contrari(Antonucci, Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista)- su n. 30 Consiglieri presenti. **Emendamento n. 3**

Il Consigliere D'addato ed altri Consiglieri presentano un emendamento all'art. 2 della bozza di Statuto allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.(All. n. 2) **Emendamento n. 4**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " Trattasi di scelte che ineriscono all'esercizio di discrezionalità politica. Dal punto di vista tecnico ed in attuazione del principio di policentrismo funzionale non si rilevano profili di illegittimità pertanto il parere è favorevole".

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art 6, comma 4, del Dlgs. N. 267/00 avendo ottenuto n. 20 voti favorevoli (Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascia', Matarrese, Marmo, Lonigro), n. 8 voti contrari (Antonucci, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista) e n. 2 Consiglieri astenuti (Laurora, Difeo)- su n. 30 Consiglieri presenti.

Il Consigliere Antonucci presenta un emendamento all'art. 2 della bozza dello Statuto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.(All. n. 3) **Emendamento n. 5**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " Trattasi di scelte che ineriscono all'esercizio di discrezionalità politica. Dal punto di vista tecnico ed in attuazione del principio di policentrismo funzionale non si rilevano profili di illegittimità pertanto il parere è favorevole".

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art 6, comma 4, del Dlgs. N. 267/00 avendo ottenuto n. 9 voti favorevoli (Antonucci, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista), n. 5 voti contrari (Russo, Mastrogiacomo, Fisfola, Valente, Abascià) e n. 16 consiglieri astenuti(Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Lovino, Troia, Roccotelli, Zinni, Riserbato, Matarrese, Laurora, Marmo, Lonigro)- su n. 30 Consiglieri presenti.

I Consiglieri Laurora e Di Feo propongono il seguente sub emendamento all'emendamento presentato dal consigliere D'Addato ed altri consiglieri all'art. 1 della bozza dello Statuto: aggiungere al punto n. 2 dopo le parole Trani "Polo giuridico finanziario, culturale e scientifico", il seguente inciso "Polo dei servizi pubblici locali". **Emendamento n. 6**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " Trattasi di scelte che ineriscono all'esercizio di discrezionalità politica. Dal punto di vista tecnico ed in attuazione del principio di policentrismo funzionale non si rilevano profili di illegittimità pertanto il parere è favorevole".

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art 6, comma 4, del Dlgs. N. 267/00 avendo ottenuto n. 4 voti favorevoli (Corrado, Di Modugno, Laurora, Di Feo) e n. 26 Consiglieri astenuti (Ventola, D'Addato, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascià, Matarrese, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro)-su n. 30 Consiglieri presenti.

I Consiglieri Laurora e Di Feo propongono il seguente emendamento all'art. 2 della bozza dello statuto:" aggiungere al punto n. 1 il seguente inciso: "la sede legale della Provincia è Trani". **Emendamento n. 7**

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art 6, comma 4, del Dlgs. N. 267/00 avendo ottenuto n. 3 voti favorevoli (Corrado, Di Modugno, Laurora,) e n. 27 Consiglieri astenuti (Ventola, D'Addato, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascià, Matarrese, Dicorato, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro, Di Feo)-su n. 30 Consiglieri presenti.

Il Consigliere Laurora propone una breve sospensione della seduta.

Detta proposta messa ai voti per alzata di mano risulta respinta avendo ottenuto n. 10 voti favorevoli (Laurora, Dicorato, Di Feo, Dipaola, Salerno, Lodispoto, Scelzi, Superbo, Marmo, Lonigro), n. 19 voti contrari (Ventola, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Valente, Riserbato, Abascià, Matarrese) e n. 1 consigliere astenuto (Evangelista)- su n. 30 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dello statuto sino all'articolo 10. Con il consenso dei Consiglieri, detti articoli si danno per letti.

Alle ore 15.40 si allontanano i Consiglieri Lodispoto e Valente. Presenti n. 28

I Consiglieri Marmo e Lonigro propongono il seguente emendamento all'art. 10 della bozza dello statuto: "inserire il seguente 5 comma: Le Commissioni, le cui sedute sono pubbliche, si riuniscono in sede referente per l'esame di questioni sulle quali devono riferire all'Assemblea consiliare ed in sede consultiva per esprimere pareri. Ad esse competono, inoltre, poteri propositivi".

Emendamento n. 8

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato all'unanimità dei consiglieri presenti avendo ottenuto n. 28 voti favorevoli (Laurora, Dicorato, Di Feo, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Marmo, Lonigro, Ventola, Corrado,

D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Antonucci, Roccotelli, Zinni, Russo, Riserbato, Abascià, Matarrese, Evangelista)- su n. 28 Consiglieri presenti.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dello statuto sino all'articolo 16. Con il consenso dei Consiglieri, detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere Superbo ed altri Consiglieri propongono il seguente emendamento all'art. 16 della bozza dello statuto:"sostituire il comma primo con il seguente comma: "la Giunta Provinciale è composta dal Presidente della Provincia che la presiede, e da un numero di Assessori pari ad un quarto dei Consiglieri assegnati, come previsti per Legge, e nel rispetto delle pari opportunità, il numero degli Assessori non può essere superiore a 8". **Emendamento n. 9**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: "sfavorevole poiché il decreto convertito il Legge n. 42/2010, si applica solo agli organismi collegiali di nuova elezione.

Alle ore 15.45 si allontanano il Consigliere Antonucci ed il Presidente Ventola. Presenti n. 26

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano non risulta approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/00, avendo ottenuto n. 10 voti favorevoli (Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro) e n. 16 voti contrari (Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Lovino, Mastrogiacomo, Troia, Roccotelli, Zinni, Russo, Riserbato, Abascià, Matarrese)- su n. 26 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio procede alla lettura dei successivi articoli dello statuto sino all'articolo 35. Con il consenso dei Consiglieri, detti articoli si danno per letti.

Il Consigliere Superbo ed altri Consiglieri propongono il seguente emendamento all'art. 35 della bozza dello Statuto:" al comma 2 sostituire le parole "dei cittadini", con le parole "delle persone interessate". aggiungere le seguenti parole: "esercita altresì le funzioni di garante dei diritti delle persone detenute negli istituti penitenziari ubicati sul territorio provinciale, secondo le disposizioni contenute nella Legge 26 luglio 1975 numero 354 e successive modificazioni". **Emendamento n. 10**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: "sfavorevole, perché l' articolo 11 del Testo Unico indica specificamente "i cittadini". Sfavorevole perché non rientra tra le funzioni del Difensore civico previste dal Testo Unico.

Alle ore 15.50 rientrano il Presidente Ventola ed i Consiglieri Lodispoto ed Antonucci. Si allontanano i Consiglieri Russo e Lovino. Presenti n. 27

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano non risulta approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/00, avendo ottenuto n. 11 voti favorevoli (Lodispoto, Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro) e n. 16 voti contrari (Ventola, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Fisfola, Mastrogiacomo, Troia, Roccotelli, Zinni, Riserbato, Abascià, Matarrese)- su n. 27 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 36 dello statuto. Con il consenso dei Consiglieri, detto articolo è dato per letto.

Il Consigliere Superbo ed altri Consiglieri propongono il seguente emendamento all'art.36 della bozza dello Statuto: "al comma 3 eliminare le parole "o palese", e al comma 4 sostituire le parole "per un periodo massimo di cinque anni" con le seguenti parole, "quattro anni". **Emendamento n. 11**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " sfavorevole per il comma 3 perché la legge consente entrambi i sistemi di votazione. Favorevole per il comma 4."

Alle ore 15.55 rientra il Consigliere Valente. Presenti n. 28

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta non approvato con il quorum dei 2/3 dei consiglieri assegnati giusta art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/00, avendo ottenuto n. 11 voti favorevoli (Lodispoto, Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro) e n. 17 voti contrari (Ventola, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Valente, Fisfola, Mastrogiacomo, Troia, Roccotelli, Zinni, Riserbato, Abascià, Matarrese)- su n. 28 Consiglieri presenti.

Alle ore 16.00 si allontana il Consigliere Zinni. Presenti n. 27

Il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 37 dello statuto. Con il consenso dei Consiglieri, detto articolo è dato per letto.

Il Consigliere Superbo ed altri Consiglieri propongono il seguente emendamento al comma primo dell'articolo 37 della bozza dello Statuto. "Sostituire il punto D con le seguenti parole: "Coloro che ricoprono o hanno ricoperto negli ultimi tre anni, incarichi direttivi o esecutivi in partiti, movimenti politici o organizzazioni sindacali anche a diffusione locale". **Emendamento n.12**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali.

Detto emendamento messo ai voti per alzata di mano risulta approvato con il quorum dei 2/3 dei Consiglieri assegnati ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00, avendo ottenuto n. 24 voti favorevoli (Lodispoto, Laurora, Difeo, Dicorato, Dipaola, Salerno, Scelzi, Superbo, Evangelista, Marmo, Lonigro, Ventola, Antonucci, Corrado, D'Addato, Di Modugno, Dipalma, Dipierro, Fasanella, Valente, Fisfola, Mastrogiacomo, Abascià, Matarrese) e n. 3 Consiglieri astenuti (Riserbato, Troia, Roccotelli)- su n. 27 Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio procede alla lettura del successivo articolo 38 dello statuto. Con il consenso dei Consiglieri, detto articolo è dato per letto.

Il Consigliere Superbo ed altri Consiglieri propongono il seguente emendamento all'articolo 38 della bozza dello Statuto:"al comma primo sostituire le parole "dei cittadini utenti" con le seguenti parole "delle persone utenti". Al comma 3 sostituire le parole "dei singoli cittadini" con le seguenti parole "delle singole persone". **Emendamento n. 13**

Su detto emendamento risulta espresso, in data 6.5.2010, il seguente parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1, del Dirigente del Settore Affari Generali Organi Istituzionali: " sfavorevole poiché l'articolo 11 del Testo Unico si riferisce esclusivamente ai cittadini.